Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 59 de l'8 marzo 1958

Spedizione in abbonamento postale

GAZZETTA UFFICIALE

REPVBBLICA ITALIANA

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 8 marzo 1958 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550 139 551 236 551 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA TEL. 841-089 848-184 841 737 850-144

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1957, n. **1402.**

Esecuzione degli Accordi in materia cinematografica tra l'Italia e la Germania del 18 ottobre 1955; tra l'Italia e la Francia del 15 marzo 1955, 13 gennaio-13 febbraio 1956 e 20 febbraio-19 aprile-11 maggio 1957; tra l'Italia e la Spagna del 16 aprile 1956, 5 settembre 1956 e 12-16 luglio 1957; tra l'Italia e l'Austria del 23 marzo 1957.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1957, n. 1402.

Esecuzione degli Accordi in materia cinematografica tra l'Italia e la Germania del 18 ottobre 1955; tra l'Italia e la Francia del 15 marzo 1955, 13 gennaio-13 febbraio 1956 e 20 febbraio 19 aprile-11 maggio 1957; tra l'Italia e la Spagna del 16 aprile 1956, 5 settembre 1956 e 12-16 luglio 1957; tra l'Italia e l'Austria del 23 marzo 1957.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione,

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per gli affari esteri;

Decreta

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data, a decorrere dalla loro entrata in vigore, ai seguenti Accordi internazionali:

Accordo tra l'Italia e l'Austria per lo scambio dei film e la collaborazione nel campo cinematografico, concluso a Vienna il 23 marzo 1957;

Accordo tra l'Italia e la Francia di coproduzione cinematografica con norme sulla procedura d'applicazione e scambi di Note, concluso a Parigi il 15 marzo 1955;

Scambio di Note tra l'Italia e la Francia per la modifica del paragrafo *C* dell'art. 6 dell'Accordo di coproduzione cinematografica del 15 marzo 1955, effettuato a Parigi il 13 gennaio-13 febbraio 1956;

Scambio di Note tra l'Italia e la Francia per la modifica dei paragrafi *A*, *C* e *D* dell'art. 6 dell'Accordo di coproduzione cinematografica del 15 marzo 1955, effettuato a Parigi il 20 febbraio-19 aprile-11 maggio 1957;

Protocollo tra l'Italia e la Germania relativo alle relazioni economiche nel campo della cinematografia, concluso a Roma e a Bonn il 18 ottobre 1955;

Accordo cinematografico tra l'Italia e la Spagna, concluso a Madrid il 16 aprile 1956;

Accordo tra l'Italia e la Spagna di coproduzione cinematografica, concluso a Venezia il 5 settembre 1956;

Scambio di Note tra l'Italia e la Spagna per la abrogazione della lettera *B* dell'art. III dell'Accordo di coproduzione cinematografica del 5 settembre 1956, effettuato a Roma il 12-16 luglio 1957.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1957

GRONCHI

ZOLI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli* : GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *febbraio* 1958
Atti del Governo, registro n. 111, *foglio n.* 35. — RELLEVA

Accordo tra il Governo Italiano ed il Governo Federale Austriaco per lo scambio dei film e la collaborazione nel campo cinematografico.

(23 marzo 1957)

Il GOVERNO ITALIANO ed il GOVERNO FEDERALE AUSTRIACO, nell'intento di favorire ed incrementare i rapporti cinematografici tra i due Paesi, sono addivenuti al seguente Accordo:

Art. I

1. Nel quadro delle disposizioni di legge in vigore, l'importazione e lo sfruttamento di film in lingua originale a lungo o a corto metraggio, con o senza sottotitoli, non sono sottoposti dalle due Parti ad alcuna limitazione.

2. Egualmente non sono sottoposti ad alcuna limitazione la importazione e lo sfruttamento di film in versione doppiata, a lungo o a cortometraggio, a carattere documentario, culturale, educativo o scientifico.

Art. II

Nel quadro delle disposizioni di legge in vigore le due Parti esamineranno benevolmente le domande di importazione e sfruttamento dei film destinati alla televisione, che non abbiano carattere pubblicitario.

Art. III

1. L'importazione di materiale (immagine e suono) proveniente da giornali filmati di attualità italiani ed austriaci sarà autorizzata dalle due Parti con criteri di larghezza.

2. La disposizione del precedente paragrafo non si applica all'importazione di giornali filmati completi di attualità, destinati ad essere proiettati senza modifiche nel Paese di importazione. Ciò vale anche per il materiale (immagini e suono) destinato alla composizione dei giornali filmati di attualità riproducenti senza mutamenti il carattere di un giornale filmato del Paese di esportazione.

3. Il semplice spostamento della successione delle immagini di un giornale filmato di attualità importato, la riduzione oppure un non rilevante aumento di metraggio non sono da considerarsi modifiche.

Art. IV

1. Le Autorità austriache autorizzeranno l'importazione e lo sfruttamento di film italiani spettacolari a lungometraggio in versione doppiata nella misura di 15 film nel periodo 1° marzo 1957-31 agosto 1957 e di 30 film nel periodo 1° settembre 1957-31 agosto 1958.

2. Le Autorità italiane autorizzeranno l'importazione e lo sfruttamento di film austriaci spettacolari a lungometraggio in versione doppiata nella misura di 15 film nel periodo 1° marzo 1957-31 agosto 1957 e di 30 film nel periodo 1° settembre 1957-31 agosto 1958.

3. Qualora le richieste per l'importazione e lo sfruttamento di film spettacolari a lungometraggio in versione doppiata dovessero superare il numero di cui ai precedenti paragrafi, le Autorità competenti dei due Paesi si riservano di comune accordo di esaminare la possibilità di concedere ulteriori autorizzazioni.

4. I film spettacolari a lungometraggio presentati da uno dei due Paesi in Festival internazionali cinematografici dell'altro Paese verranno ammessi all'importazione ed allo sfruttamento nella versione doppiata, senza essere computati nelle quote di cui ai paragrafi 1 e 2.

Art. V

1. L'importazione dei film di cui agli articoli precedenti, qualunque sia il Paese di provenienza, è subordinata da entrambe le Parti alla esibizione di un certificato attestante la nazionalità austriaca o italiana del film.

2. Tale certificato sarà rilasciato da parte austriaca dal Fachverband der Filmindustrie Oesterreichs e da parte italiana dalla Direzione generale dello spettacolo.

3. Condizione essenziale per il rilascio da parte italiana del certificato di nazionalità dei film a lungometraggio è che siano stati ammessi alla programmazione obbligatoria in Italia.

Art. VI

1. I film italiani introdotti in Austria potranno essere sfruttati nel territorio della Repubblica Austriaca.

2. I film austriaci introdotti in Italia potranno essere sfruttati nel territorio della Repubblica Italiana, nelle ex colonie italiane e sulle navi battenti bandiera italiana.

Art. VII

1. Le autorizzazioni all'importazione e allo sfruttamento dei film in versione doppiata saranno rilasciate dalle Autorità competenti dei due Paesi soltanto per i film presentati in prima visione mondiale non oltre trentasei mesi prima della presentazione della domanda diretta ad ottenere la relativa autorizzazione.

2. Deroghe potranno tuttavia essere ammesse di comune accordo per i film di particolare valore artistico.

Art. VIII

Il trasferimento dei proventi derivanti dallo sfruttamento di film importati nel quadro del presente Accordo avrà luogo secondo le norme dell'Accordo di pagamento in vigore fra i due Paesi al momento in cui il trasferimento stesso viene effettuato.

Art. IX

1. Le due Parti contraenti si impegnano a fornirsi reciprocamente tutte le informazioni riguardanti lo scambio di film e quelle disposizioni che possono interessare le relazioni cinematografiche fra i due Paesi.

2. In particolare il Ministero federale per il commercio e la ricostruzione informerà la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Direzione generale dello spettacolo - di ogni autorizzazione rilasciata per l'importazione di film italiani in Austria, da qualunque Stato essi provengano.

A sua volta la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Direzione generale dello spettacolo - informerà il Ministerò federale del commercio e della ricostruzione di ogni autorizzazione rilasciata per lo sfruttamento di film austriaci in Italia, da qualunque Stato essi provengano.

Art. X

Le Parti contraenti si adopereranno per incoraggiare la realizzazione di film a lungometraggio di coproduzione fra l'Italia e l'Austria.

Tali film dovranno soddisfare alle condizioni seguenti:

a) l'ammissione dei film al beneficio della coproduzione è subordinata ad un preventivo benestare delle Autorità competenti dei due Paesi, alle quali i coproduttori dovranno preventivamente presentare la documentazione riguardante gli elementi artistici, tecnici e finanziari del film;

b) l'apporto finanziario dei coproduttori dovrà essere possibilmente proporzionato al rendimento dei due mercati;

c) tale proporzione dovrà, nell'insieme, essere rispettata durante la realizzazione di questi film, riguardo ai diversi elementi della produzione (personale, prestazioni artistiche e tecniche, mezzi tecnici).

Art. XI

1. I film realizzati in coproduzione saranno considerati nazionali dalle competenti Autorità dei due Paesi e di conseguenza beneficieranno delle provvidenze previste per film nazionali dalle disposizioni in vigore e da quelle che potranno essere adottate in ognuno dei due Paesi.

Tali provvidenze saranno integralmente destinate al coproduttore del Paese che le concede.

2. I proventi dei film di coproduzione dovranno essere suddivisi proporzionalmente agli apporti di ognuno dei coproduttori ed i mercati di spettanza esclusiva dovranno essere così ripartiti:

a) al coproduttore austriaco: il territorio della Repubblica Austriaca;

b) al coproduttore italiano: il territorio della Repubblica Italiana, delle ex colonie italiane e le navi battenti bandiera italiana.

3. I proventi realizzati in terzi Paesi saranno ripartiti pro-rata secondo i rispettivi apporti fra i coproduttori dei due Paesi.

I coproduttori hanno comunque facoltà di ripartire fra loro tali Paesi.

Detta ripartizione dovrà essere approvata dalle competenti Autorità dei due Paesi.

4. Le copie per lo sfruttamento dovranno, salvo impossibilità tecniche, essere stampate nel Paese cui esse sono destinate.

Art. XII

Per l'attuazione delle coproduzioni valgono le seguenti norme:

1) esse sono soggette al consenso preventivo dei due uffici competenti e cioè nella Repubblica Austriaca del Ministero federale del commercio e della ricostruzione, nella Repubblica Italiana della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Direzione generale dello spettacolo. Questi, prima di dare il loro benestare, si consulteranno reciprocamente;

2) le riprese di interni ed esterni dovranno essere eseguite esclusivamente nei due Paesi, salvo quelle eccezioni richieste dal contenuto del film;

3) nel caso dell'esportazione del film in un Paese, in cui l'importazione dei film di una delle Parti contraenti sia contingentata, l'esportazione, come regola, sarà imputata al contingente del Paese in cui ha sede il coproduttore, l'apporto finanziario del quale sia preponderante nella produzione del film. I film in cui l'apporto dei coproduttori dei due Paesi è equivalente saranno imputati al contingente del Paese che ha maggiori possibilità di sfruttamento nel Paese d'acquisto. Tale regola si applica alle coproduzioni minoritarie austriache, per la sola Repubblica Federale di Germania, quando vi sia disponibilità nel contingente austriaco.

Qualora il contingente fosse applicato verso uno solo dei due Paesi, il film sarà considerato di nazionalità del Paese verso cui non vige il contingente, indipendentemente dalla preponderanza degli apporti di uno o dell'altro Paese;

4) i film di coproduzione, in terzi Paesi e nei Festival cinematografici internazionali, dovranno essere dichiarati coproduzioni italo-austriache nei titoli di testa e in tutta la pubblicità;

5) i due coproduttori stabiliranno di comune accordo in quale versione i film saranno presentati ai Festival cinematografici internazionali;

6) gli uffici competenti dei due Paesi si adopereranno entrambi per ottenere che tali film, presentati nei Festival cinematografici internazionali, non siano imputati ai contingenti assegnati ai rispettivi Paesi.

Art. XIII

1. Possono essere considerati di coproduzione anche i film destinati alla gioventù. Si deve qui trattare di film di buona qualità, che possiedono tali valori positivi, dal punto di vista umano e sociale, da garantire una influenza favorevole sulla formazione intellettuale e morale della gioventù.

Potranno essere ammessi al beneficio di questo tipo di coproduzione solo i film che abbiano ricevuto l'approvazione delle Autorità competenti dei due Paesi e che abbiano ottenuto, con la garanzia di un contratto di distribuzione, una partecipazione minima del 10% del costo del film.

2. I film destinati alla gioventù, per accedere ai benefici previsti per questa categoria, dovranno ottenere un benestare di massima prima dell'inizio della lavorazione, previo esame del soggetto da parte delle competenti Autorità dei due Paesi.

3. L'ammissione definitiva al beneficio delle particolari condizioni riservate a questa categoria di film sarà subordinata alla visione del film, dopo la sua realizzazione e prima della sua programmazione commerciale nel Paese minoritario.

Art. XIV

Le competenti Autorità dei due Paesi potranno autorizzare la realizzazione in coproduzione di film di particolare valore internazionale o di film per la gioventù tra l'Italia, l'Austria ed i Paesi con i quali l'una e l'altra hanno firmato rispettivamente accordi di coproduzione.

Le condizioni di ammissione di tali film ai benefici della coproduzione dovranno formare oggetto di particolare esame caso per caso.

Art. XV

Le Parti contraenti accorderanno tutte le facilitazioni possibili per l'importazione e l'esportazione in ognuno dei due Paesi del materiale necessario alla realizzazione e sfruttamento dei film di coproduzione (pellicola vergine, impressionata, macchinari, costumi, scenari, ecc.) nonchè per il soggiorno e la circolazione del personale cinematografico.

Le Parti contraenti si impegnano ad autorizzare il trasferimento degli importi necessari per completare i rispettivi apporti finanziari per le coproduzioni.

Art. XVI

1. Allo scopo di assicurare la regolare applicazione del presente Accordo, nonchè per dirimere le difficoltà che eventualmente potessero sorgere e per predisporre le basi di un nuovo Accordo, si riunirà, a richiesta di una delle Parti contraenti e durante il periodo di validità dell'Accordo stesso, una Commissione Mista.

2. La Delegazione italiana sarà presieduta dal direttore generale dello Spettacolo in Italia.

La Delegazione austriaca sarà presieduta da un delegato nominato dal Ministero federale del commercio e della ricostruzione.

I presidenti saranno assistiti da funzionari ed esperti in materia cinematografica.

Art. XVII

Il presente Accordo entrerà in vigore mediante scambio di Note fra i due Governi e sarà valido, con effetto retroattivo, dal 1° marzo 1957 al 31 agosto 1958. Esso si considererà tacitamente rinnovato di anno in anno, salvo denuncia di una delle Parti almeno due mesi prima della scadenza.

Il presente Accordo è redatto in lingua tedesca ed in lingua italiana ed entrambi i testi faranno ugualmente fede.

Firmato a Vienna il giorno ventitre marzo millenovecentocinquantasette.

Il Presidente
della Delegazione italiana
ANNIBALE SCICLUNE

Il Presidente
della Delegazione austriaca
PLATZER

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

PROCEDURA PER IL RICONOSCIMENTO
DELLE COPRODUZIONI ITALO-AUSTRIACHE
(23 marzo 1957)

Per la concessione del benestare per le coproduzioni cinematografiche è competente nella Repubblica Federale d'Austria:

— Das Bundesministerium fur Handel und Wiederaufbau

ed in Italia:

— Presidenza del Consiglio dei Ministri - Direzione generale dello spettacolo.

La procedura di approvazione comprende:

la concessione di un benestare definitivo di coproduzione;

i due coproduttori debbono presentare contemporaneamente non più tardi di due settimane prima di iniziare la ripresa del film, la richiesta della approvazione definitiva della coproduzione.

Alla richiesta debbono essere allegati i seguenti documenti redatti nelle due lingue:

1) la sceneggiatura definitiva con i dialoghi (due copie);

2) un documento comprovante l'acquisto dei diritti di autore necessari o di una opzione relativa;

3) il contratto definitivo di coproduzione tra i due coproduttori (quattro copie). Da tale contratto dovrà risultare fra l'altro:

a) la specificazione della quota di partecipazione dei due gruppi;

b) la divisione dei mercati di sfruttamento dei film e la spartizione dei relativi proventi;

4) il piano di finanziamento definitivo (due copie);

5) la distinta completa del personale da impiegarsi nella coproduzione (artisti e tecnici) in due copie;

6) il piano di lavorazione completo (due copie);

7) il preventivo di spesa secondo le voci d'uso (due copie);

8) il documento comprovante che è stata presentata una domanda di iscrizione di contratto di coproduzione al Pubblico registro cinematografico internazionale nel caso in cui venisse istituito presso la Federazione internazionale delle associazioni di produttori di film;

9) contratto di locazione dei teatri di posa;

10) le garanzie finanziarie.

L'approvazione definitiva comprende il benestare degli uffici competenti dei due Paesi per effettuare una coproduzione nella forma prevista dai contratti ed in conformità delle eventuali disposizioni emanate dai detti uffici.

E' tuttavia in facoltà dei coproduttori di presentare, prima dell'incartamento definitivo, alle Autorità dei due Paesi, il soggetto del producendo film, prospettando tutti gli elementi tecnici, artistici e finanziari, al fine di ottenere una autorizzazione di massima. Tale autorizzazione, qualora il film realizzato si distanzi da elementi di prima valutazione, non pregiudica comunque le decisioni che potranno essere adottate dalle Autorità stesse nei riguardi del riconoscimento della coproduzione.

Accordo di coproduzione cinematografica tra l'Italia e la Francia - Procedura d'applicazione e scambi di Note

(Parigi, 15 marzo 1955)

Accord

de coproduction cinématographique franco-italien

PREAMBULE

Les Autorités italiennes et françaises constatent avec satisfaction les résultats généraux de la politique cinématographique poursuivie entre les deux Pays depuis 1946, et plus particulièrement sous le régime des Accords du 19 octobre 1949 et du 6 septembre 1953.

Elles décident de poursuivre cette politique en s'efforçant de l'améliorer et en veillant plus strictement à la qualité des films réalisés dans le cadre du nouvel accord.

Les Autorités responsables ont la convinction que l'union des efforts et des moyens des industries cinématographiques italienne et française continuera à contribuer efficacement au rayonnement des cultures nationales et de la civilisation de laquelle se réclament les deux Pays.

Elles décident que les films capables, par l'ensemble de leurs qualités artistiques, techniques et morales, d'honorer la réputation cinématographique, et de maintenir le prestige de la France et de l'Italie, pourront être admis au bénéfice des avantages accordés par elles aux coproductions entre les deux Pays.

En conséquence, elles conviennent de ce qui suit:

Article 1er

Les Autorités des deux Pays encourageront la réalisation de films en coproduction seulement s'ils respectent, outre les critères de qualité énoncés au Préambule, l'exigence d'un sujet d'intérêt international propre à servir la renommée cinématographique et à favoriser la diffusion culturelle et l'expansion économique des deux Pays.

Article 2

Les films réalisés en coproduction et admis au bénéfice du présent accord sont considérés comme films nationaux par les Autorités des deux Pays.

Ils bénéficient de plein droit des avantages qui en résultent en vertu des dispositions en vigueur ou qui pourraient être édictés dans chaque pays.

Ces avantages sont acquis seulement au producteur du pays qui les accorde.

Article 3

Pour être admis au bénéfice de la coproduction, les films doivent être produits par des sociétés ayant une bonne organisation technique et financière, dont les productions antérieures témoignent d'une tradition artistique certaine.

Ils doivent être réalisés par des metteurs en scène italien ou français ayant dirigé au moins deux films dont l'exploitation internationale a donné des résultats satisfaisants soit sur le plan artistique soit sur le plan commercial, ou ayant signé un film sélectionné pour un festival international reconnu par les deux Pays.

Les metteurs en scène, techniciens et interprètes étrangers résidant et travaillant habituellement dans l'un des deux Pays peuvent exceptionnellement participer à la réalisation de films de coproduction, au titre de leur pays de résidence.

Cependant, les français résidant et travaillant habituellement en Italie et les italiens résidant et travaillant habituellement en France ne pourront participer à la coproduction qu'au titre du pays de leur nationalité.

En ce qui concerne les éléments artistiques des pays ayant signé un accord de coproduction avec la France et avec l'Italie, leur participation pourra être admise à titre exceptionnel, après entente entre les autorités de ces deux derniers Pays.

La participation d'un interprète de réputation internationale n'ayant pas la nationalité d'un des pays liés par ces accords de coproduction pourra être admise après entente entre les Autorités des deux Pays, compte tenu de l'importance et des exigences du rôle envisagé.

Article 4

Tout film de coproduction doit comporter deux négatifs, ou à défaut un négatif et un contretype.

Chaque coproducteur est propriétaire d'un négatif ou d'un contretype.

Les films de coproduction sont réalisés en version française, italienne ou franco-italienne.

Les scènes en gros plan doivent être tournées dans les deux versions.

L'enregistrement du son doit faire l'objet de prises directes.

Article 5

Toutes facilités seront accordées pour la circulation et le séjour des personnels artistiques et techniques collaborant à ces films, ainsi que pour l'importation ou l'exportation dans chaque pays du matériel nécessaire à la réalisation et à l'exploitation des films de coproduction (pellicule, matériel de production, costumes, éléments de décor, matériel de publicité).

Article 6

Les films doivent être produits dans les conditions énumérées à l'un des paragraphes suivants:

A) Films jumelés:

I. A chaque film de coproduction réalisé dans l'un des pays doit correspondre un film de coproduction réalisé dans l'autre.

La participation financière minoritaire ne peut être inférieure à 30 % du coût de production du film. Cette proportion sera en principe inverse dans le film jumeau.

II. Chaque jumelage doit comporter l'emploi d'un metteur en scène italien et d'un metteur en scène français répondant aux conditions prévues à l'article 3. Toutefois, le metteur en scène peut faire appel pour la réalisation d'un film à la collaboration d'un co metteur en scène de l'autre pays.

III. Les prises de vues du film jumeau devront commencer au plus tard six mois après la délivrance du visa d'exploitation du film initial dans le pays à participation financière minoritaire. Toutefois, ce délai ne saurait être prolongé au delà d'une année à dater de la délivrance du visa d'exploitation du film initial dans le pays à participation financière majoritaire.

IV. Les films d'un même jumelage doivent être équivalents. L'importance des éléments techniques et artistiques de chaque pays, utilisés dans les deux films, doit être autant que possible égale.

Toutefois, chaque film doit comporter au moins un assistant-metteur en scène, un scenariste ou adaptateur, un acteur d'un rôle principal et un acteur d'un rôle secondaire de la nationalité du pays qui a la participation financière minoritaire.

En ce qui concerne la participation des acteurs des deux Pays dans les rôles principaux et secondaires de chaque film, l'équivalence doit être calculée sur l'ensemble du jumelage.

Cette équivalence doit être également respectée dans le recours aux moyens techniques et à la main-d'œuvre des deux Pays.

B) Films equilibrés:

Les films tournés partie en Italie, partie en France, avec participation financière de 50 % de chacun des pays comportant en soi une équivalences des paiements aux personnels techniques et artistiques, et d'utilisation des moyens tecniques de chaque pays, ne sont pas soumis à l'obligation du jumelage.

C) Films exceptionnels:

Les films d'importance artistique exceptionnelle sont dispensés de l'obligation du jumelage et de celle de l'équivalence, pour chaque film, des éléments artistiques et techniques des deux Pays dans les limites et sous les conditions suivantes:

1) La proportion des investissements respectifs des deux Pays dans chaque film doit s'établir entre 30 et 70 %.

2) Le montant des investissements correspondant pour chaque pays à l'ensemble de ces films doit être d'importance équivalente pour chaque période d'appréciation fixée à huit mois.

3) Leur nombre ne peut excéder un maximum de dix films par pays et par an.

A l'expiration de chaque période d'appréciation, l'Administration compétente du pays de coproduction peut suspendre la délivrance des autorisations avec préavis de trois mois si elle estime que n'a pas été respectée l'équivalence d'ensemble exigée entre les films exceptionnels produits dans chaque pays pour la période correspondante.

D) Films pour la jeunesse:

Sont dispensés des obligations de jumelage, d'équivalence des apports financiers, artistiques et techniques, et d'investissement minimum de 30 %, les films de qualité correspondant aux critères respectivement admis par chacun des pays pour caractériser les œuvres dont les valeurs positives du point de-vue humain et social garantissent l'influence favorable sur la formation intellectuelle et morale de la jeunesse.

En raison des avantages accordés, ne peuvent être admis au bénéfice de la coproduction que les films ayant reçu l'agrément des autorités compétentes des deux Pays et comportant une participation minimum de 10 % du coût du film assortie d'un contrat de distribution du coproducteur.

Pour la période se terminant au 31 décembre 1955, le nombre maximum des films pour la jeunesse appelés à bénéficier de ces avantages est fixé à 10. Pour chacune des années suivantes, ce plafond sera déterminé par la Commission mixte prévue à l'article 11.

Article 7

I. La répartition des recettes entre les coproducteurs doit être prévue sur les bases suivantes:

a) les recettes réalisées en Italie, en ex Afrique italienne, à Malte, et sur les navires battant pavillon italien sont attribuées au coproducteur italien;

b) les recettes réalisées en France, en Union Française, dans les Protectorats français, et Etats associés, dans les territoires en Union économique avec la France, en Belgique et dans ses colonies, au Luxembourg, et sur les navires battant les pavillons respectifs des pays ci-dessus énumérés sont attribuées au coproducteur français.

Lorsque le contrat de coproduction n'indique pas une répartition géographique des territoires entre les deux coproducteurs, les recettes réalisées dans les territoires autres que ceux énumérés aux alinéas *a*) et *b*) ci-dessus. sont réparties entre les coproducteurs proportionnellement aux parts respectives, soit par la voie d'un double transfert direct en Italie et en France, soit — si le double transfert s'avère impossible — par le transfert de la totalité des recettes dans le pays exportateur et le retransfert dans l'autre pays de la part proportionnelle revenant au coproducteur de ce pays.

Ce retransfert est effectué selon les règles suivantes:

1) Si le paiement a été effectué en devises convertibles, le retransfert s'effectue en ces mêmes devises.

2) Si le paiement a été effectué en devises U.E.P., le retransfert s'effectue dans le cadre de l'accord de paiement franco italien.

Toutefois, à titre provisoire, cette règle n'est pas appliquée en ce qui concerne les recettes en provenance de la Turquie.

3) Si le paiement a été effectué en d'autres devises, les autorités du pays exportateur majoritaire autorisent le retransfert de la part revenant au pays minoritaire dans le cadre de l'accord de paiement franco-italien.

Dans le cas où le film a été réalisé à participation égale, le retransfert est autorisé par le pays exportateur.

Dans le cas où l'exportation serait effectuée par le coproducteur du film minoritaire, les autorités de ce pays examineront avec bienveillance les demandes individuelles de retransfert qui leur seront présentées.

II. Dans tous le cas, les contrats de répartition des recettes et des marchés doivent être approuvés par les Autorités compétentes des deux Pays

III. Dans le cas où un des deux Pays a procédé à des paiements en devises convertibles pour des besoins de production, conformément aux conditions contractuelles approuvées par les Autorités des deux Pays, le pays qui a fait l'avance de ces devises a le droit de se rembourser en priorité dans les mêmes devises sur les recettes réalisées par le film à l'étranger.

Article 8

1) Dans le cas où un film de coproduction est exporté vers un pays où les importations de films sont contingentées, le film est imputé en principe sur le contingent du pays dont la participation financière est majoritaire.

2) Dans le cas de films comportant participation égale des deux Pays, le film est imputé sur le contingent du pays ayant les meilleures possibilités d'exportation.

En cas de difficultés, le film est imputé sur le contingent du pays auquel ressortit le metteur en scène.

3) Si un des pays coproducteur dispose de la libre entrée de ses films dans le pays importateur, les films jumelés bénéficieront de plein droit, de même que les films nationaux, de cette possibilité.

Article 9

Les films de coproduction doivent être présentés avec la mention « coproduction franco-italienne » ou « coproduction italo-française ».

Cette mention doit faire l'objet d'un carton séparé au générique et figurer obligatoirement dans la publicité payante réalisée à l'occasion de leur exploitation, dans leur présentation, aux manifestations artistiques et culturelles — notamment aux festivals internationaux — et dans toutes communications concernant ces films.

En cas de désaccord entre les coproducteurs, les films sont présentés aux festivals internationaux par le pays ayant la participation financière majoritaire.

Pour les films à participation égale, ils sont, en ce cas, présentés par le pays auquel ressortit le metteur en scène.

Article 10

Les Autorités des deux Pays envisageront avec faveur la réalisation en coproduction de films de qualité internationale entre la France, l'Italie et les pays avec lesquels l'une et l'autre sont liées respectivement par des accords de coproduction, les conditions d'admission de tels films devant faire l'objet d'un examen cas par cas.

Article 11

Pendant la durée du présent accord, une Commission mixte sera convoquée tous les six mois, alternativement en Italie et en France, à l'initiative des administrations compétentes.

Toutefois, en cas de modification importante dans la législation intérieure de l'un des deux Pays, une session exceptionnelle sera convoquée dans le délai d'un mois.

La Délégation française sera présidée par le directeur général du Centre national de la cinématographie en France.

La Délégation italienne sera présidée par le directeur général du Spectacle en Italie. Ils seront assistés de fonctionnaires et d'experts habilités à cet effet.

Cette Commission a pour mission d'examiner et de résoudre les difficultés d'application du présent accord, d'en étudier les amodiations éventuelles, et de proposer les conditions de son renouvellement.

En dehors des deux sessions annuelles, chaque administration a la faculté de demander la convocation d'une session extraordinaire de la Commission mixte.

Article 12

Les Autorités des deux Pays fixent en commun les règles de procédure du présent accord. Celui ci, qui sera applicable du 1er avril 1955 au 31 décembre 1957, devra être soumis à l'approbation des deux Gouvernements.

Paris, le 15 mars 1955.

Le directeur général du Centre national de la cinématographie
JACQUES FLAUD

Le directeur général du Spectacle
NICOLA DE PIRRO

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

PROCEDURE D'APPLICATION
DE L'ACCORD FRANCO-ITALIEN DE COPRODUCTION CINÉMATOGRAPHIQUE

Les Autorités compétentes pour l'application de l'Accord franco-italien de coproduction cinématographique sont respectiment :

en Italie : la Direction générale du spectacle auprès de la Présidence du Conseil des Ministres,

en France : la Direction générale du Centre national de la cinématographie.

I

DEMANDE D'ADMISSION AU BÉNÉFICE DE L'ACCORD - CONSTITUTION ET DÉPÔT DES DOSSIERS.

Les demandes d'admission au bénéfice de l'Accord franco italien de coproduction cinématographique doivent être déposées auprès des Autorités compétentes des deux Pays au minimum un mois avant le début des prises de vues du film

Elles doivent être accompagnées d'un dossier rédigé dans la langue nationale de chacune des Autorités compétentes. Ce dossier doit comprendre les éléments suivants :

I) un traitement détaillé de 60 à 80 pages ;

II) un document prouvant que la propriété des droits d'auteur pour l'adaptation cinématographique a été légalement acquise ou, à défaut, une option valable ;

III) quatre exemplaires du contrat de coproduction, établies sous réserve de l'approbation des Autorités compétentes des deux Pays. Ce document doit préciser le montant des apports financiers des coproducteurs et la ripartition des recettes et marchés.

IV) le devis et le plan de financement détaillé;

V) la liste des éléments techniques et artistiques, avec l'indication de leur nationalité;

VI) le plan de travail complété par l'indication du nombre des semaines de prises de vues (studios et extérieurs) et des lieux de prises de vus.

Les Autorités compétentes des deux Pays pourront, en outre, demander tous documents ou précisions complémentaires estimées nécessaires, le découpage et les dialogues du film devant parvenir à ces autorités au plus tard la veille du jour prévu pour le début des prises de vues.

II

APPROBATION DES CONTRATS

L'admission au bénéfice de l'Accord n'est définitive qu'après approbation de la répartition des recettes et marchés par les autorités ayant compétence sur ce point dans chacun des deux Pays.

Pour les films jumelés, les autorités du pays à participation financière minoritaire ne peuvent formuler leur avis avant d'avoir reçu l'avis des autorités du pays à participation financière majoritaire

Les coproducteurs ne peuvent être informés de la suite réservée à leur demande que lorsqu'un accord est intervenu entre les Autorités des deux Pays.

III

AUTORISATION DE PRINCIPE

Un avis de principe sur l'éventuelle admission d'un film au bénéfice de l'Accord peut être sollicité des Autorités des deux Pays.

A cet effet, la demande doit être accompagnée d'un dossier comprenant des éléments d'information suffisants pour leur permettre de formuler un avis valable.

Si cet avis est favorable, il n'a qu'une valeur indicative et un dossier de demande d'admission devra être déposé.

En ce qui concerne les films pour la jeunesse, une admission de principe au bénéfice de cette catégorie de coproduction devra être obtenue sur examen et après approbation du sujet par les Autorités compétentes des deux Pays.

L'admission définitive au bénéfice des avantages particuliers attachés à cette catégorie (article 6, paragraphe II de l'Accord de coproduction et éventuelles dérogations pour les délais prévus pour la procédure normale des films de coproduction) sera subordonnée à la vision et à l'acceptation du film terminé avant toute exploitation dans les pays minoritaires.

Paris, le 15 mars 1955.

Le directeur général du Spectacle
NICOLA DE PIRRO

Le directeur général du Centre national de la cinématographie
JACQUES FLAUD

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

Le Directeur général du Spectacle italien au Directeur général du Centre national de la cinématographie française

Paris, le 15 mars 1955

Monsieur le Directeur général,

Pour répondre au vœu émis par la Commission culturelle italo-française lors de sa réunion à Rome en février 1955, tendant à faciliter et à élargir la diffusion des films de court métrage de haute qualité artistique et technique qui contribueront à la meilleure connaissance des deux Pays, nos deux Directions générales sont convenues de reconnaître la qualité de films nationaux à huit films de court métrage produits dans l'autre Pays.

Chaque Direction générale procédera à ce choix, en tenant compte de la valeur du sujet, et de la qualité de réalisation parmi les films produits dans l'autre Pays et proposés par l'autre Direction générale.

Cette sélection fera l'objet d'une procédure particulière dans le cadre des dispositions propres à chaque Pays.

J'ai l'honneur de vous demander de me confirmer votre accord sur ce qui précède.

Je vous prie d'agréer, Monsieur le directeur général, l'expression de ma considération très distinguée.

NICOLA DE PIRRO

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

Le Directeur général du Centre national de la cinématographie française au Directeur général du Spectacle italien

Paris, le 15 mars 1955

Monsieur le Directeur général,

J'accuse réception de votre lettre ci-après en date de ce jour:

« Pour répondre au vœu émis par la Commission culturelle italo-française lors de sa réunion à Rome en février 1955, tendant à faciliter et à élargir la diffusion des films de court métrage de haute qualité artistique et technique qui contribueront à la meilleure connaissance des deux Pays, nos deux Directions générales sont convenues de reconnaître la qualité de films nationaux à huit films de court métrage produits dans l'autre Pays.

Chaque Direction générale procédera à ce choix, en tenant compte de la valeur du sujet, et de la qualité de réalisation parmi les films produits dans l'autre Pays et proposés par l'autre Direction générale.

Cette sélection fera l'objet d'une procédure particulière dans le cadre des dispositions propres à chaque Pays ».

J'ai l'honneur de donner mon accord sur ce qui précède.

Je vous prie d'agréer, Monsieur le directeur général, l'expression de ma considération très distinguée.

JACQUES FLAUD

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

Scambio di Note fra l'Italia e la Francia relativo all'Accordo di coproduzione cinematografica del 15 marzo 1955.

(Parigi, 13 gennaio-13 febbraio 1956)

MINISTERE
DES
AFFAIRES ETRANGERES
DIRECTION DES AFFAIRES ECONOMIQUES
ET FINANCIÈRES

NOTE VERBALE

Le Ministère des affaires étrangères présente ses compliments à l'Ambassade d'Italie et attire son attention sur le fait qu'une Commission mixte s'est réunie à Rome les 15, 16, 17 et 19 décembre 1955 en application des Accords cinématographiques franco-italiens du 15 mars 1955. Cette Commission mixte a décidé de soumettre aux deux Gouvernements la modification suivante au texte de cet Accord:

Le paragraphe C de l'art. 6 est annulé et remplacé par les dispositions suivantes:

« . . . .

C. - *Films exceptionnels*

« Les films de haute qualité artistique et de valeur internationale sont dispensés des obligations de jumelage et d'équivalence pour chaque film des éléments artistiques et techniques des deux Pays, dans les limites et aux conditions suivantes:

1) la proportion des investissements respectifs des deux Pays dans chaque film doit s'établir entre 30 et 70 %;

2) le montant global des investissements de chaque pays pour l'ensemble de ces films doit être d'importance équivalente pour chaque période d'appréciation de 6 mois, à compter du 1er janvier 1956;

3) leur nombre ne peut excéder 20 films par pays et par an.

A l'expiration de chaque période d'appréciation, l'administration compétente du pays de coproduction peut suspendre la délivrance des autorisations avec préavis de trois mois, si elle estime que n'a pas été respectée l'équivalence d'ensemble exigée entre les films exceptionnels produits dans chaque pays pour la période correspondante ».

« . . . »

En outre, par un échange de lettres intervenu le 19 décembre 1955, le directeur général du Spectacle et le directeur général du Centre national de la cinématographie ont convenu de proroger jusqu'au 31 décembre 1956 le régime actuel des échanges de films tel qu'il est défini par l'échange de lettres du 17 novembre 1954.

Le Ministère des affaires étrangères à l'honneur de faire savoir à l'Ambassade d'Italie que ces propositions de la Commission mixte ont reçu l'approbation du Gouvernement français.

Le Ministère des affaires étrangères serait reconnaissant à l'Ambassade d'Italie de bien vouloir lui faire connaître l'accord éventuel du Gouvernement italien, de manière à ce que l'amendement proposé à l'accord du 15 mars 1955 puisse être considéré comme étant entré en vigueur.

Le Ministère des affaires étrangères saisit cette occasion pour renouveler à l'Ambassade d'Italie les assurances de sa haute considération.

Paris, le 13 janvier 1956

Ambassade d'Italie — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

NOTE VERBALE

Par note en date du 13 janvier 1956 le Ministère des affaires étrangères a bien voulu communiquer à l'Ambassade d'Italie ce qui suit:

« Le Ministère des affaires étrangères présente ses compliments à l'Ambassade d'Italie et attire son attention sur le fait qu'une Commission mixte s'est réunie à Rome les 15, 16, 17 et 19 décembre 1955 en application des Accords cinématographiques franco italiens du 15 mars 1955. Cette Commission mixte a décidé de soumettre aux deux Gouvernements la modification suivante au texte de cet Accord:

Le paragraphe C de l'art. 6 est annulé et remplacé par les dispositions suivantes:

« . . . .

C. - *Films exceptionnels*

« Les films de haute qualité artistique et de valeur internationale sont dispensés des obligations de jumelage et d'équivalence pour chaque film des éléments artistiques et techniques des deux Pays, dans les limites et aux conditions suivantes:

1) la proportion des investissements respectifs des deux Pays dans chaque film doit s'établir entre 30 et 70 %;

2) le montant global des investissements de chaque pays pour l'ensemble de ces films doit être d'importance équivalente pour chaque période d'appréciation de 6 mois, à compter du 1er janvier 1956;

3) leur nombre ne peut excéder 20 films par pays et par an.

A l'expiration de chaque période d'appréciation, l'administration compétente du pays de coproduction peut suspendre la délivrance des autorisations avec préavis de trois mois, si elle estime que n'a pas été respectée l'équivalence d'ensemble exigée entre les films exceptionnels produits dans chaque pays pour la période correspondante ».

« . . . . ».

En outre, par un échange de lettres intervenu le 19 décembre 1955, le directeur général du Spectacle et le directeur général du Centre national de la cinématographie ont convenu de proroger jusqu'au 31 décembre 1956 le régime actuel des échanges de films tel qu'il est défini par l'échange de lettres du 17 novembre 1954.

Le Ministère des affaires étrangères à l'honneur de faire savoir à l'Ambassade d'Italie que ces propositions de la Commission mixte ont reçu l'approbation du Gouvernement français.

Le Ministère des affaires étrangères serait reconnaissant à l'Ambassade d'Italie de bien vouloir lui faire connaître l'accord éventuel du Gouvernement

italien, de manière à ce que l'amendement proposé à l'accord du 15 mars 1955 puisse être considéré comme étant entré en vigueur.

Le Ministère des affaires étrangères saisit cette occasion pour renouveler à l'Ambassade d'Italie les assurances de sa haute considération ».

L'Ambassade d'Italie a l'honneur de faire connaitre au Département l'accord du Gouvernement italien sur la modification proposée par la Commission mixte.

L'Ambassade d'Italie saisit l'occasion pour renouveler au Ministère des affaires etrangères les assurances de sa parfaite considération.

Paris, le 13 février 1956

Ministère des affaires étrangères — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

Scambi di Note fra l'Italia e la Francia per modificare l'Accordo di coproduzione cinematografica del 15 marzo 1955.

(Parigi, 20 febbraio, 19 aprile, 11 maggio 1957)

MINISTERE
DES
AFFAIRES ETRANGERES
DIRECTION DES AFFAIRES ECONOMIQUES
ET FINANCIÈRES
N° /DE

NOTE VERBALE

Le Ministère des affaires étrangères présente ses compliments à l'Ambassade d'Italie et rappelle à son attention qu'une Commission mixte prévue à l'article 11 de l'Accord franco-italien d'échanges cinématographique du 15 mars 1955 s'est tenue à Paris les 22 et 23 novembre 1956.

Cette Commission mixte a décidé de soumettre aux deux Gouvernements les modifications suivantes au texte de cet Accord:

Le paragraphe A de l'article 6 est ainsi modifié:

A - *Films de co-production normale*

« I. — A chaque film de co production réalisé dans l'un des Pays, doit correspondre un film de co production réalisé dans l'autre. La participation financière minoritaire ne peut être inférieure à 30 % du coût de production du film ».

« II. — Chaque film doit comporter l'emploi d'un metteur en scène italien ou d'un metteur en scène français répondant aux conditions prévues à l'article 3.

Toutefois. le metteur en scène peut faire appel, pour la réalisation d'un film, à la collaboration d'un com metteur en scène de l'autre Pays ».

« III. — Chaque film doit comporter au moins un assistant metteur en scène, un scénariste ou adaptateur, un acteur d'un rôle principal et un acteur d'un rôle secondaire de la nationalité du pays qui a la participation financière minoritaire.

En ce qui concerne la participation des acteurs des deux Pays, dans les rôles principaux et secondaires de chaque film, l'équivalence doit être calculée sur l'ensemble des films de cette catégorie.

Cette équivalence doit être également respectée dans le recours aux moyens techniques et à la main-d'œuvre des deux Pays ».

« IV. — La situation de l'équilibre, sur l'ensemble des participations financières, artistiques et techniques des deux Pays, sera soumise, semestriellement, à l'examen et au contrôle de la Commission mixte ».

Le paragraphe C de l'article 6 modifié lors de la XIeme Session de la Commission mixte est ainsi remplacé:

C. - *Films exceptionnels*

« Les films d'importance artistique exceptionnelle sont dispensés des obligations prévues pour les films de co production normale et de l'obligation de l'équivalence pour chaque film des éléments artistiques et techniques des deux Pays dans les limites et sous les conditions suivantes:

« 1. La proportion des investissements respectifs des deux Pays, dans chaque film, doit s'établir, en principe, entre 30 et 70 %. Leur nombre ne peut excéder 20 films par pays et par an. Pour la moitié de ces films, la participation financière du pays minoritaire pourra être réduite à 20 % ».

« 2. Le montant global des investissements de chaque pays pour l'ensemble de ces films doit être d'importance équivalente pour chaque période d'appréciation de six mois à compter de 1er Décembre 1956 ».

D. - *Films particulièrement recommandés à la jeunesse*
(adatti per la gioventù)

Le paragraphe D de l'article 6 est ainsi modifié:

« Sont dispensés de l'équivalence des apports financiers, artistiques et techniques et de l'investissement minimum de 30 % et de 20 %, les films de qualité correspondant aux critères respectivement admis par chacun des pays pour caractériser les films recommandés à la jeunesse.

En raison des avantages accordés, ne peuvent être admis au bénéfice de cette co production. que les films ayant reçu l'agrément des autorités compétentes des deux Pays et comportant une participation minoritaire de 10 % du coût du film assortie d'un contrat de distribution du co-producteur.

Pour la période se terminant au 31 décembre 1957, le nombre maximum de films pouvant bénéficier de ces avantages, est fixé à 12 par pays.

L'agrément des autorités administratives interviendra, pour les films admis en principe au bénéfice des avantages prévus au présent paragraphe après présentation du film terminé.

Dans le cas où un film admis en principe ne serait pas agréé après vision, il sera intégré à la catégorie des films de co production normale, sans qu'il soit tenu compte des conditions de sa réalisation, mais avec répartition entre les co producteurs proportionnellement à leurs apports respectifs des recettes effectuées dans les territoires autres que ceux énumérés aux alinéas *a* et *b* de l'article 7 de l'Accord du 15 mars 1955 ».

En outre les deux Délégations ont pris acte de l'échange de lettres intervenu le 23 novembre 1956 qui prorogeait jusqu'au 31 décembre 1957 la validité des dispositions actuellement en vigueur pour l'échange de films et ont décidé d'un commun accord de proroger

également jusqu'au 31 décembre 1957 les dispositions du procès-verbal de la session de la Commission mixte du 18 novembre 1950.

Le Ministère des affaires étrangères à l'honneur de faire savoir à l'Ambassade d'Italie que ces propositions de la Commission mixte ont reçu l'approbation du Gouvernement français.

Le Ministère des affaires étrangères serait reconnaissant à l'Ambassade d'Italie de bien vouloir lui faire connaître l'accord éventuel du Gouvernement italien sur ces propositions de manière à ce que les amendements proposés à l'Accord du 15 mars 1955 puissent être considérés comme étant entrés en vigueur.

Le Ministère des affaires étrangères saisit cette occasion pour renouveler à l'Ambassade d'Italie les assurances de sa haute considération.

Paris, le 20 février 1957

Ambassade d'Italie — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

AMBASSADE D'ITALIE
6219

NOTE VERBALE

Par note en date du 20 février 1957 le Ministère des affaires étrangères a bien voulu communiquer à l'Ambassade d'Italie ce qui suit:

« Le Ministère des affaires étrangères présente ses compliments à l'Ambassade d'Italie et rappelle à son attention qu'une Commission mixte prévue à l'article 11 de l'Accord de co-production cinématographique du 15 mars 1955 s'est tenue à Paris les 22 et 23 novembre 1956.

Cette Commission mixte a décidé de soumettre aux deux Gouvernements les modifications suivantes au texte de cet Accord:

Le paragraphe A de l'article 6 est ainsi modifié:

A - *Films de co production normale*

« I. — A chaque film de co-production réalisé dans l'un des Pays, doit correspondre un film de co-production réalisé dans l'autre. La participation financière minoritaire ne peut être inférieure à 30 % du coût de production du film ».

« II. — Chaque film doit comporter l'emploi d'un metteur en scène italien ou d'un metteur en scène français répondant aux conditions prévues à l'article 3.

Toutefois, le metteur en scène peut faire appel, pour la réalisation d'un film, à la collaboration d'un commetteur en scène de l'autre Pays ».

« III. — Chaque film doit comporter au moins un assistant metteur en scène, un scénariste ou adaptateur, un acteur d'un rôle principal et un acteur d'un rôle secondaire de la nationalité du pays qui a la participation financière minoritaire.

En ce qui concerne la participation des acteurs des deux Pays, dans les rôles principaux et secondaires de chaque film, l'équivalence doit être calculée sur l'ensemble des films de cette catégorie.

Cette équivalence doit être également respectée dans le recours aux moyens techniques et à la main-d'œuvre des deux Pays ».

« IV. — La situation de l'équilibre, sur l'ensemble des participations financières, artistiques et techniques des deux Pays, sera soumise, semestriellement, à l'examen et au contrôle de la Commission mixte ».

Le paragraphe C de l'article 6 modifié lors de la XIeme Session de la Commission mixte est ainsi remplacé:

C. - *Films exceptionnels*

« Les films d'importance artistique exceptionnelle sont dispensés des obligations prévues pour les films de co-production normale et de l'obligation de l'équivalence pour chaque film des éléments artistiques et techniques des deux Pays dans les limites et sous les conditions suivantes:

« 1. La proportion des investissements respectifs des deux Pays, dans chaque film, doit s'établir, en principe, entre 30 et 70 %. Leur nombre ne peut excéder 20 films par pays et par an. Pour la moitié de ces films, la participation financière du pays minoritaire pourra être réduite à 20 % ».

« 2. Le montant global des investissements de chaque pays pour l'ensemble de ces films doit être d'importance équivalente pour chaque période d'appréciation de six mois à compter de 1er Décembre 1956 ».

Le paragraphe D de l'article 6 est ainsi modifié:

D. - *Films particulièrement recommandés à la jeunesse*
(adatti per la gioventù)

« Sont dispensés de l'équivalence des apports financiers, artistiques et techniques et de l'investissement minimum de 30 % et de 20 %, les films de qualité correspondant aux critères respectivement admis par chacun des pays pour caractériser les films recommandés à la jeunesse.

En raison des avantages accordés, ne peuvent être admis au bénéfice de cette co-production que les films ayant reçu l'agrément des autorités compétentes des deux Pays et comportant une participation minoritaire de 10 % du coût du film assortie d'un contrat de distribution du co-producteur.

Pour la période se terminant au 31 décembre 1957, le nombre maximum de films pouvant bénéficier de ces avantages, est fixé à 12 par pays.

L'agrément des autorités administratives interviendra, pour les films admis en principe au bénéfice des avantages prévus au présent paragraphe après présentation du film terminé.

Dans le cas où un film admis en principe ne serait pas agréé après vision, il sera intégré à la catégorie des films de co production normale, sans qu'il soit tenu compte des conditions de sa réalisation, mais avec répartition entre les co-producteurs proportionnellement à leurs apports respectifs des recettes effectuées dans les territoires autres que ceux énumérés aux alinéas *a* et *b* de l'article 7 de l'Accord du 15 mars 1955 ».

En outre les deux Délégations ont pris acte de l'échange de lettres intervenu le 23 novembre 1956 qui prorogeait jusqu'au 31 décembre 1957 la validité des

dispositions actuellement en vigueur pour l'échange de films et ont décidé d'un commun accord de proroger également jusqu'au 31 décembre 1957 les dispositions du procès-verbal de la session de la Commission mixte du 18 novembre 1950.

Le Ministère des affaires étrangères à l'honneur de faire savoir à l'Ambassade d'Italie que ces propositions de la Commission mixte ont reçu l'approbation du Gouvernement français.

Le Ministère des affaires étrangères serait reconnaissant à l'Ambassade d'Italie de bien vouloir lui faire connaître l'accord éventuel du Gouvernement italien sur ces propositions de manière à ce que les amendements proposés à l'Accord du 15 mars 1955 puissent être considérés comme étant entrés en vigueur.

Le Ministère des affaires étrangères saisit cette occasion pour renouveler à l'Ambassade d'Italie les assurances de sa haute considération ».

L'Ambassade d'Italie a l'honneur de faire connaître au Ministère des affaires étrangères que le Gouvernement italien, tout en donnant son agrément sur les amendements proposés à l'Accord du 15 mars, relève que dans le texte de l'échange de notes l'Accord en question devrait être cité avec son titre exact: « Accord de co-production cinématographique franco italien » et qu'au second paragraphe de la lettre *D* il conviendrait d'insérer le mot « et » entre « pays » et « comportant ».

L'Ambassade d'Italie serait reconnaissante au Département s'il voulait lui faire connaître son approbation sur ces deux modifications.

Elle saisit l'occasion pour lui renouveler les assurances de sa parfaite considération.

Paris, le 19 avril 1957

Ministère des affaires étrangères — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

MINISTERE
DES
AFFAIRES ETRANGERES

NOTE VERBALE

Le Ministère des affaires étrangères présente ses compliments à l'Ambassade d'Italie à Paris et a l'honneur de se référer à la note n. 6219 en date du 19 avril 1957 de cette Ambassade relative aux modifications apportées à l'Accord de coproduction cinématographique franco-italien du 15 mars 1955 par la Commission mixte des 22 et 23 novembre 1956.

Le Ministère des affaires étrangères est entièrement d'accord avec l'Ambassade d'Italie pour que, dans le texte de l'échange de notes, l'Accord soit cité sous le titre de « Accord de coproduction cinématographique franco-italien » et qu'à l'Article 6, paragraphe D, deuxième alinéa, le mot « et » soit inséré entre les mots « pays » et « comportant ».

Le Ministère des affaires étrangères saisit cette occasion pour renouveler à l'Ambassade d'Italie les assurances de sa haute considération.

Paris, le 11 mai 1957

Ambassade d'Italie — PARIS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

Protocollo relativo alle relazioni economiche italo-germaniche nel campo della cinematografia
(Roma e Bonn, 18 ottobre 1955)

I GOVERNI DELLA REPUBBLICA ITALIANA e della REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA, allo scopo di proseguire ed approfondire, nell'interesse comune, i rapporti di collaborazione economica tra le Cinematografie dei due Paesi, già sviluppati con i Protocolli fino ad ora in vigore, hanno convenuto quanto segue:

TITOLO A

SCAMBIO DEI FILM

Articolo I

L'importazione e lo sfruttamento di film in edizione originale, con o senza sottotitoli, non sono sottoposti dalle Parti contraenti ad alcuna limitazione.

Articolo II

Per i film a soggetto che debbono essere sfruttati in versione doppiata viene stabilito il seguente regolamento:

a) nella Repubblica Federale di Germania, per ogni anno cinematografico saranno concesse autorizzazioni per lo sfruttamento in versione doppiata in lingua tedesca di trenta film italiani;

b) nella Repubblica Italiana, per ogni anno cinematografico, saranno concesse autorizzazioni per lo sfruttamento in versione doppiata in lingua italiana di trenta film germanici;

c) in caso di esaurimento delle possibilità d'importazione stabilite ai punti *a*) e *b*), la Commissione mista prevista dall'art. XVIII deciderà su un aumento delle importazioni. Sarà tenuta presente come base della decisione la situazione della produzione e del mercato dei due Paesi. La Commissione mista si riunirà al momento in cui due terzi delle autorizzazioni alla importazione cui alle lettere *a*) o *b*) risultino coperti da autorizzazioni, e non più tardi di sei mesi dopo l'inizio di ciascun anno cinematografico.

Articolo III

L'importazione e lo sfruttamento di film di carattere culturale, documentario, scolastico, didascalico e così pure di film per l'infanzia e pubblicitari, non è sottoposta dalle due Parti ad alcuna limitazione.

Articolo IV

Per i film di cui all'art. II, vale quanto segue:

a) i film devono essere oggetto di un contratto con una o più case di noleggio italiane o, rispettivamente, germaniche, secondo la legislazione dei due Paesi;

b) i film non devono, in linea di massima, essere stati presentati in prima visione mondiale anteriormente a trentasei mesi prima dell'inizio dell'anno cinematografico in corso. Eccezioni possono essere consentite di comune accordo tra le Parti per film di speciale valore artistico;

c) le autorità germaniche concederanno le autorizzazioni all'importazione e allo sfruttamento nella Repubblica Federale di Germania dei film italiani, previa presentazione di un certificato rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Direzione generale dello spettacolo - che ne attesti la nazionalità italiana, specificando la data della prima visione mondiale e che ne autorizzi l'esportazione.

Il certificato deve essere completato da una dichiarazione che il film è stato ammesso alla programmazione obbligatoria in Italia;

d) le Autorità italiane concederanno le autorizzazioni allo sfruttamento nella Repubblica Italiana dei film germanici previa presentazione di un certificato rilasciato dalla Export-Union der deutschen Filmindustrie e. V. che attesti l'origine germanica dei film e ne specifichi la data della prima visione mondiale.

Articolo V

I film di cui agli articoli I e III debbono essere accompagnati soltanto dal certificato di nazionalità o di origine rilasciato dagli uffici competenti dei due Paesi.

Articolo VI

Gli uffici competenti dei due Paesi concederanno le autorizzazioni di sfruttamento in versione doppiata dei film dei due Paesi, soltanto previa esibizione di un nulla-osta rilasciato rispettivamente dalle autorità di cui all'art. IV, lettere *c*) e *d*). La validità di questo certificato è di quattro mesi e potrà essere prorogata di comune accordo.

Articolo VII

L'inclusione di film destinati allo sfruttamento in versione doppiata nel contingente di cui all'art. II, avviene secondo l'ordine cronologico della presentazione delle domande, corredate, di tutti i documenti, e presentate alle Autorità competenti del Paese importatore.

Articolo VIII

1. Lo scambio di pellicole impressionate e relative colonne sonore per la produzione di attualità cinematografiche, come pure la reciproca fornitura di attualità cinematografiche di origine italiana o germanica, non sono sottoposti dalle due Parti ad alcuna limitazione.

2 Per l'importazione nella Repubblica Federale di Germania di attualità cinematografiche italiane il certificato d'origine sarà rilasciato da una Camera di commercio italiana in Italia; per l'importazione nella Repubblica Italiana di quelle germaniche, tale certificato sarà rilasciato dalla Export-Union der deutschen Filmindustrie e. V.

Articolo IX

I crediti derivanti dalla cessione e dallo sfruttamento dei film importati nel quadro del presente Protocollo, saranno trasferiti.

Il trasferimento degli importi dovuti in base ai contratti stipulati tra gli interessati, avverrà in conformità delle norme stabilite dall'accordo di pagamento in vigore fra i due Paesi nel momento in cui il trasferimento stesso viene effettuato.

TITOLO *B*

COPRODUZIONE

Articolo X

I film realizzati in coproduzione saranno riconosciuti come film nazionali dalle competenti Autorità dei due Paesi e, di conseguenza beneficeranno, con pieno diritto, delle provvidenze previste per i film nazionali dalle disposizioni in vigore e da quelle che, durante la validità del presente Protocollo, potranno essere adottate in ognuno dei due Paesi. Tali provvidenze saranno integralmente destinate al coproduttore del Paese che le concede.

Lo sfruttamento di questi film nei due Paesi sarà autorizzato, pertanto, senza alcuna restrizione.

Articolo XI

I film di coproduzione dovranno essere equilibrati in relazione alla compartecipazione dei coproduttori alle seguenti condizioni:

a) la partecipazione finanziaria del coproduttore di ogni Paese, in linea di massima, deve essere equivalente. Nel caso che venga accordata una partecipazione minoritaria, questa deve ammontare almeno al trenta per cento;

b) la partecipazione degli elementi artistici, tecnici e del restante personale, nonchè l'impiego dei mezzi tecnici dei due Paesi, in particolar modo dei teatri di posa, degli stabilimenti di sviluppo e stampa e di doppiaggio, che verranno utilizzati per la realizzazione delle coproduzioni, dovranno nel loro insieme essere per quanto possibile di eguale entità fra le Parti;

c) le riprese di interni ed esterni dovranno essere eseguite esclusivamente nei due Paesi, salvo eccezioni richieste dal contenuto del film.

Il regista dovrà appartenere normalmente ad uno dei due Paesi e verrà coadiuvato ogni volta da un aiuto regista dell'altro Paese.

Gli uffici competenti dei due Paesi potranno, di comune accordo, consentire la partecipazione in un film di un artista e di un regista di un terzo Paese, purchè di fama internazionale;

d) la Commissione mista di cui all'art. XVIII del presente Protocollo, dovrà, in occasione delle sue riunioni, stabilire se in linea di massima, esiste un equilibrio nella partecipazione delle due Parti in conformità delle clausole precedenti. Qualora nell'insieme delle coproduzioni effettuate e in corso di attuazione non risultasse tale equilibrio, la Commissione mista proporrà le misure necessarie per assicurare, nel futuro, un equilibrio globale.

In casi speciali la Commissione mista può proporre alle Autorità competenti dei due Paesi deroghe alle clausole di cui alle lettere precedenti *a*), *b*), *c*) ed in particolar modo la riduzione dell'apporto finanziario minoritario fino ad un dieci per cento;

e) tutti i film di coproduzione dovranno avere, nella testata, e nel materiale pubblicitario, l'indicazione che trattasi di un film di coproduzione italo germanica.

Articolo XII

1. Le coproduzioni di cui all'art. XI dovranno essere preventivamente autorizzate dalle due Autorità competenti, nella Repubblica Federale di Germania dal Bundesminister fuer Wirtschaft, nella Repubblica Italiana dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Direzione generale dello spettacolo. Queste, prima di dare il loro benestare, si consulteranno reciprocamente

2. Le competenti Autorità, per ogni anno cinematografico, non concederanno più di sei autorizzazioni per film da realizzarsi in coproduzione nella Repubblica Federale di Germania e sei nella Repubblica Italiana Detto numero può essere aumentato di comune accordo

3. La ripartizione dei proventi nei due Paesi deve di massima corrispondere alla partecipazione dei coproduttori al costo di produzione. La ripartizione avviene conformemente ai relativi accordi privati nel quadro delle vigenti disposizioni valutarie dei due Paesi.

Il trasferimento dei proventi nell'altro Paese sarà sempre possibile in dipendenza di contratti approvati dalle competenti Autorità.

I proventi realizzati in terzi Paesi saranno di massima ripartiti tra i coproduttori in proporzione delle quote rispettive e trasferiti direttamente in ciascuno dei due Paesi coproduttori.

Nei casi in cui ciò risultasse impossibile, i proventi saranno trasferiti tramite il Paese del venditore che ritrasferirà la quota di spettanza all'altro Paese coproduttore.

La eventuale ripartizione dei mercati può anche essa far parte di accordi privati da sottoporre alla approvazione delle Autorità competenti dei due Paesi.

4. Nel caso dell'esportazione dei film in un Paese, in cui la importazione dei film di una delle Parti contraenti sia contingentata, l'esportazione, di regola, sarà imputata al contingente del Paese in cui ha sede il coproduttore, il cui apporto finanziario sia preponderante nella produzione del film. Qualora il contingente fosse applicato verso uno solo dei due Paesi il film sarà considerato di nazionalità del Paese, verso il quale non vige il contingente, indipentemente dalla preponderanza nella produzione dell'apporto di uno o dell'altro Paese I film in cui l'apporto dei coproduttori dei due Paesi è equivalente saranno imputati al contingente del Paese che ha le maggiori possibilità di sfruttamento nel Paese di acquisto.

5. Lo sviluppo del negativo e la stampa della copia campione, qualora tecnicamente possibile, saranno eseguiti nel Paese in cui il film è stato realizzato.

Le copie necessarie allo sfruttamento del film nei due Paesi coproduttori, dovranno, salvo eccezioni giustificate, essere stampate nel Paese corrispondente alla stessa versione del film.

6. Di ogni film di coproduzione dovranno essere approntati due negativi oppure un negativo e un controtipo. Ognuno dei coproduttori avrà la proprietà di un negativo o di un controtipo.

Articolo XIII

Le Parti contraenti favoriranno la realizzazione di film di coproduzione di valore internazionale fra produttori della Repubblica Italiana e della Repubblica Federale di Germania e di quei Paesi con i quali esse sono rispettivamente legate da accordi di coproduzione.

Le norme che regoleranno la concessione del benestare per queste coproduzioni saranno stabilite caso per caso.

Articolo XIV

Saranno favorevolmente esaminate le domande per la concessione di permessi di entrata e soggiorno del personale artistico e tecnico che dovrà collaborare a questi film.

Tutte le facilitazioni possibili saranno concesse per l'importazione e la esportazione del materiale e dei mezzi tecnici necessari alla produzione ed allo sfruttamento dei film di coproduzione.

Articolo XV

La produzione e lo sfruttamento dei film di coproduzione, autorizzati secondo le disposizioni del presente Protocollo, avranno ugualmente corso anche dopo la scadenza della sua validità in conformità delle norme in esso contenute.

TITOLO C

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo XVI

Le Parti contraenti si impegnano a comunicarsi reciprocamente le informazioni relative allo scambio dei film, alle coproduzioni ed in generale tutte le disposizioni interessanti i rapporti economici cinematografici tra i due Paesi.

Articolo XVII

Gli importi dovuti per il pagamento dei diritti d'autore cinematografici, delle prestazioni artistiche e tecniche, delle riprese in esterni, nonchè per l'acquisto di pellicola impressionata e di materiale pubblicitario, saranno trasferiti.

Articolo XVIII

1. Una Commissione mista ha il compito di curare la regolare esecuzione del presente Protocollo, di proporre eventuali modifiche e di predisporre tempestivamente le basi di un nuovo accordo.

2. Il Presidente della Parte germanica della Commissione mista sarà un appartenente al Bundesministerium fuer Wirtschaft.

Il Presidente della Parte italiana della Commissione mista sarà il direttore generale dello Spettacolo.

Ambedue le Parti della Commissione mista saranno composte da rappresentanti delle Autorità competenti ed esperti dell'industria cinematografica.

Le rappresentanze di ognuno dei due Paesi che compongono la Commissione mista, saranno composte da almeno tre persone ciascuna.

3. La Commissione mista si riunirà a richiesta di una delle Parti contraenti ed in ogni caso al verificarsi di una delle due condizioni previste alla lettera *c*) dello art. II.

Articolo XIX

Le disposizioni del presente Protocollo si applicano anche al Land di Berlino, a meno che, entro tre mesi dalla data della firma del presente Protocollo, il Governo della Repubblica Federale di Germania, non comunichi una contraria decisione al Governo della Repubblica Italiana.

Articolo XX

Il presente Protocollo entra in vigore all'atto della sua firma ed ha effetto dal 1° settembre 1955 fino al 31 agosto 1957. Si intenderà prorogato tacitamente di un altro anno, salvo denuncia di una delle due Parti contraenti, al più tardi tre mesi prima della scadenza.

Fatto a Roma e a Bonn, il 18 ottobre 1955 in quattro esemplari, di cui due in lingua italiana e due in lingua tedesca, i detti testi facenti ugualmente fede.

Per il Governo della Repubblica Federale di Germania
VAN SCHERPENBERG

Per il Governo della Repubblica Italiana
A. CATTANI

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

Accordo cinematografico tra l'Italia e la Spagna e scambio di Note, sostitutivo di quello del 20 aprile 1955

(Madrid, 16 aprile 1956)

Le competenti Autorità italiane e spagnole, desiderando sviluppare e facilitare l'intercambio di film tra i loro rispettivi Paesi, hanno tenuto conversazioni a tale scopo e, a conclusione delle medesime, hanno convenuto quanto segue:

Art. I

a) Le competenti Autorità spagnole autorizzeranno, durante il periodo di validità del presente Accordo, l'importazione fino ad un massimo di 30 film italiani a lungo metraggio destinati alla effettiva distribuzione in Spagna e nei territori sottoposti alla giurisdizione spagnola.

b) Reciprocamente, le competenti Autorità italiane autorizzeranno durante lo stesso periodo l'importazione fino ad un massimo di 30 film spagnoli a lungo metraggio, destinati alla effettiva distribuzione in Italia e nei territori per i quali esiste uno speciale statuto internazionalmente riconosciuto a favore dell'Italia.

c) Di tali film le Autorità competenti spagnole ed italiane potranno autorizzare l'importazione sino ad un massimo di cinque per essere programmati in versione originale o in versione originale con sottotitoli.

d) Il numero di film di cui ai surriferiti paragrafi *a*) *b*) e *c*) potrà essere eventualmente aumentato di comune accordo tra le Autorità competenti dei due Paesi.

e) Le competenti Autorità italiane e spagnole autorizzeranno inoltre la importazione nei rispettivi Paesi di cortometraggi e di attualità cinematografiche spagnole, e, rispettivamente, italiane al di fuori dei contingenti sopra previsti e con l'osservanza delle norme interne vigenti in materia nel Paese importatore.

Art. II

I contratti stipulati fra le parti interessate e relativi alla cessione di diritti di sfruttamento di detti film, dovranno essere preventivamente autorizzati dalle competenti Autorità italiane e spagnole.

Art. III

Saranno trasferiti ai rispettivi creditori in Spagna e in Italia nei limiti e con le modalità di cui al successivo articolo IV, gli importi dovuti in esecuzione di contratti previamente approvati, per il pagamento di:

a) prezzo della cessione dei diritti di sfruttamento dei film di cui all'articolo I;

b) costo delle copie e del materiale accessorio dei film predetti;

c) spese di produzione, coproduzione e compartecipazione cinematografica;

d) spese di propaganda cinematografica in genere;

e) spese di doppiaggio, sottotitolaggio, edizione e di spese direttamente collegate alla cessione di diritti di sfruttamento, alla produzione, alla distribuzione e alla programmazione di film italiani in Spagna e di film spagnoli in Italia.

Art. IV

Gli importi versati da debitori in Spagna per essere trasferiti in favore di creditori in Italia ai titoli previsti al precedente articolo III, saranno periodicamente compensati con gli importi versati agli stessi titoli da debitori in Italia per essere trasferiti in favore di creditori in Spagna.

Il trasferimento degli importi di cui sopra dall'Italia in Spagna, e, per uguale ammontare, dalla Spagna in Italia, avrà luogo tramite il « Conto Generale dollari U.S.A. » istituito dall'Accordo di pagamenti del 26 marzo 1952, con l'osservanza delle disposizioni dell'Accordo stesso.

Gli importi non trasferibili per difetto di disponibilità in contropartita resteranno depositati nel Paese debitore, nella moneta del Paese stesso, e saranno utilizzati in occasione di successive compensazioni.

Al fine di facilitare l'utilizzo dell'importo formatosi in uno dei due Paesi, le Autorità competenti dello stesso Paese, autorizzeranno l'utilizzo dell'importo suddetto per le operazioni previste nel precedente articolo III, ed in particolare per i pagamenti previsti nei comma *c*) e *d*) del predetto articolo, nonchè per il pagamento delle spese sopportate dai dirigenti cinematografici, industriali ed organizzatori, così come per le spese del funzionamento permanente delle Delegazioni ufficiali dei rispettivi Paesi.

Art. V

L'Ufficio italiano dei cambi e l'« Instituto Español de Moneda Extranjera » sono autorizzati a concordare le modalità tecniche necessarie per l'esecuzione delle disposizioni del presente Accordo per la parte relativa ai pagamenti.

Art. VI

Le Autorità competenti dei due Paesi concederanno in regime di reciprocità le maggiori facilitazioni per l'entrata, secondo la procedura legalmente esistente in ognuno di essi, dei film, delle copie successive degli stessi e del materiale cinematografico necessario per il loro sfruttamento commerciale.

Ugualmente, e sempre nell'ambito della legislazione vigente in ciascuno dei due Paesi, le Autorità competenti di ciascuno di essi, concederanno le massime facilitazioni per i film — copie positive — che non siano destinati allo sfruttamento commerciale.

Art. VII

Una Commissione mista, composta da rappresentanti dei due Paesi, si riunirà di massima ogni sei mesi, e comunque su richiesta di una delle due Parti, per curare la esecuzione o modificare il presente Accordo.

Art. VIII

Il presente Accordo si considera in vigore dal 1° marzo 1956 e sarà valido sino al 28 febbraio 1957. Qualora non venga denunciato da una delle due Parti almeno tre mesi prima della scadenza, si intenderà tacitamente rinnovato di anno in anno, a partire dal 1° marzo 1957.

Il presente Accordo è redatto in lingua italiana ed in lingua spagnola, entrambi i testi facendo ugualmente fede.

Art. IX

Il presente Accordo sarà sottoposto all'approvazione dei due Governi mediante scambio di Note.

Firmato a Madrid il giorno sedici aprile millenovecentocinquantasei.

Per l'Italia
NICOLA DE PIRRO

Per la Spagna
JUAN SCHWARTZ Y DÍAZ-FLORES

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

Il Presidente della Delegazione spagnola
Al Presidente della Delegazione italiana

Madrid, 16 aprile 1956

Signor Presidente,

L'articolo II dell'Accordo firmato in data odierna andrà inteso nel senso di comprendere non solamente la cessione dei diritti di sfruttamento dei film a prezzo fisso, ma anche mediante i sistemi di distribuzione a percentuale ed a percentuale con minimo garantito.

In tali ultimi casi, i benefici che risultino a favore delle ditte venditrici saranno versati periodicamente nei conti di compensazione previsti all'articolo IV dell'Accordo firmato in data odierna.

Le sarò grato se Ella vorrà farmi conoscere il Suo accordo su quanto precede.

La prego di voler gradire, Signor Presidente, i sensi della mia alta considerazione.

JUAN SCHWARTZ Y DIAZ FLORES

Al gr. uff. avv. NICOLA DE PIRRO
Direttore generale dello Spettacolo — MADRID

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

Il Presidente della Delegazione italiana
Al Presidente della Delegazione spagnola

Madrid, 16 aprile 1956

Signor Presidente,

ho l'onore di accusare ricevuta della Sua lettera in data odierna, del seguente tenore:

« L'articolo II dell'Accordo firmato in data odierna andrà inteso nel senso di comprendere non solamente la cessione dei diritti di sfruttamento dei film a prezzo fisso, ma anche mediante i sistemi di distribuzione a percentuale ed a percentuale con minimo garantito.

In tali ultimi casi, i benefici che risultino a favore delle ditte venditrici saranno versati periodicamente nei conti di compensazione previsti all'articolo IV dell'Accordo firmato in data odierna.

Le sarò grato se Ella vorrà farmi conoscere il Suo accordo su quanto precede ».

Ho l'onore di confermarLe il mio accordo su quanto precede.

La prego di voler gradire, Signor Presidente, i sensi della mia alta considerazione.

NICOLA DE PIRRO

A S. E. il Signor JUAN SCHWARTZ Y DÍAZ-FLORES
Ministro Plenipotenziario — MADRID

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

Accordo di coproduzione cinematografica italo spagnolo
(Venezia, 5 settembre 1956)

La cinematografia italiana e la cinematografia spagnola sono destinate, per le loro caratteristiche tradizionali ed ambientali, ad integrarsi a vicenda, con la possibilità, secondo le norme di cui al presente Accordo, di raggiungere una collaborazione efficace nella produzione comune di film di importanza internazionale.

Pertanto, si è convenuto quanto appresso:

Art. I

Le competenti Autorità dei due Paesi faciliteranno, nei limiti del possibile, la realizzazione di film in coproduzione italo-spagnola.

Art. II

I film, per essere riconosciuti di coproduzione, ai fini del presente Accordo, dovranno essere tratti da soggetti che abbiano un valore internazionale ed una qualità tali da apportare prestigio alla cinematografia italiana e spagnola. Dovranno, inoltre, essere prodotti da ditte di provata capacità tecnica e di riconosciuta solvenza finanziaria, ed essere diretti esclusivamente da registi italiani e spagnoli.

Art. III

I film di coproduzione di cui all'art. II dovranno essere prodotti secondo le norme stabilite nei seguenti paragrafi:

a) *L'apporto finanziario dei produttori di ciascun Paese dovrà essere del 50 % del costo totale di realizzazione di ogni film*: i rispettivi apporti, nel loro insieme, dovranno essere approssimativamente equivalenti, specie per quanto si riferisce alle riprese (in interni ed esterni), alle lavorazioni tecniche, ai collaboratori artistici e tecnici, ed al materiale necessario.

Tuttavia, e sempre che esistano ragioni che lo giustifichino, può essere autorizzata, in caso eccezionale, e previo esame di ogni caso da parte dei competenti Organismi, una percentuale inferiore al 50 % e non minore del 30 %.

Durante il periodo di validità del presente Accordo potranno essere autorizzati dalle competenti Autorità dei due Paesi sino a sei film in coproduzione, con la possibilità di autorizzare di comune intesa altre coproduzioni, sempre che i suddetti sei film siano ultimati o in fase di avanzata lavorazione.

Le Autorità competenti dei due Paesi prenderanno in esame quelle domande di coproduzione che siano accompagnate da una garanzia bancaria pari, per ognuna delle Parti, al totale del suo apporto.

b) *Film destinati alla gioventù.* — Sono considerati film destinati alla gioventù quelli di buona qualità che, secondo i criteri vigenti al riguardo in ciascuno dei due Paesi, possiedano tali valori positivi, dal punto di vista umano e sociale, da garantire una influenza favorevole sulla formazione intellettuale e morale della gioventù.

Detti film saranno dispensati dall'equivalenza degli apporti finanziari, artistici e tecnici.

Potranno essere ammessi al beneficio di questo tipo di coproduzione solo i film che abbiano ricevuto l'approvazione delle autorità competenti dei due Paesi e che abbiano ottenuto, con la garanzia di un contratto di distribuzione, una partecipazione minima del 10 % del costo del film.

Il numero massimo di film per la gioventù che potranno beneficiare di tali vantaggi è fissato a tre per anno.

Per ciascuno degli anni successivi, questo numero massimo sarà determinato dalla Commissione mista prevista dall'art. XII del presente Accordo.

c) *Coproduzioni con un terzo Paese.* — Le Autorità dei due Paesi potranno autorizzare la realizzazione in coproduzione di film di alta qualità internazionale, tra la Spagna, l'Italia ed un altro Paese con il quale entrambe abbiano in vigore Accordi di coproduzione.

Dette coproduzioni dovranno formare oggetto di esame, caso per caso, per la loro approvazione.

Art. IV

Le competenti Autorità dei due Paesi potranno, caso per caso, di comune accordo, per tutti i film di coproduzione contemplati dal presente Accordo, concedere parte delle seguenti deroghe:

1) dispensare dall'obbligo di girare gli esterni di un film nel proprio territorio nazionale quando lo svolgimento dell'azione prevista nel soggetto lo renda necessario;

2) autorizzare la partecipazione di tecnici e di interpreti stranieri, che risiedano e lavorino abitualmente in uno dei due Paesi;

3) autorizzare la partecipazione di un elemento artistico, di fama internazionale, di un terzo Paese;

4) autorizzare, in via eccezionale, la partecipazione di qualche elemento artistico di riconosciuto valore, appartenente a Paesi con i quali l'Italia e la Spagna abbiano Accordi di coproduzione;

5) autorizzare la produzione di film realizzati mediante procedimenti speciali con pellicola vergine, macchinari (non esistenti in alcuno dei due Paesi) e tecnici di terzi Paesi; nonchè autorizzarne, in un terzo Paese, lo sviluppo, il montaggio e l'approntamento della copia matrice per le rispettive edizioni nazionali e per la edizione delle copie destinate a terzi Paesi.

Nei casi indicati nei cinque suddetti paragrafi, le valute estere necessarie per provvedere ai relativi pagamenti, saranno fornite dai due Paesi in relazione ai rispettivi apporti finanziari nei film. La valuta necessaria per il pagamento delle copie destinate all'edizione dei film nei due Paesi coproduttori sarà concessa rispettivamente da ciascuno di essi.

Art. V

I film realizzati in coproduzione ed ammessi ai benefici del presente Accordo saranno considerati nazionali dalle competenti Autorità dei due Paesi. Di conseguenza, beneficieranno, con pieno diritto, delle provvidenze previste per i film nazionali dalle disposizioni in vigore e da quelle che potranno essere adottate in ognuno dei due Paesi.

Tali provvidenze saranno integralmente destinate al coproduttore del Paese che le concede.

Art. VI

I film di coproduzione, nel corso del loro sfruttamento commerciale o di ogni manifestazione artistica, culturale o tecnica, come pure nelle competizioni internazionali, dovranno essere presentati con la dizione: « Coproduzione italo-spagnuola » o « Coproduzione ispano italiana ». Questa dizione dovrà apparire nei titoli di testa in un quadro separato.

Tale dizione dovrà egualmente figurare in tutta la pubblicità a pagamento, come in tutti gli annunci o comunicazioni verbali e scritti riguardanti la presentazione del film di coproduzione.

Nelle competizioni internazionali, i film di coproduzione saranno presentati dal Paese che i coproduttori avranno scelto di comune intesa. In caso di disaccordo, il film sarà presentato dal Paese maggioritario e, se al 50 %, dal Paese della nazionalità del regista.

Art. VII

La ripartizione dei proventi tra i coproduttori dei due Paesi dovrà essere stabilita nel modo seguente:

1) i proventi realizzati in Italia, ex Africa Italiana, Malta e navi battenti bandiera italiana, saranno attribuiti alla Parte italiana;

2) i proventi realizzati in Spagna, Territori soggetti alla giurisdizione spagnola, Portogallo, Territori portoghesi d'Oltre Mare, Turchia, Impero Marocchino e Gibilterra, saranno attribuiti alla Parte spagnola. Così pure i proventi realizzati sulle navi battenti bandiera spagnola, portoghese, turca e dell'Impero Marocchino;

3) i proventi realizzati in Paesi diversi da quelli sopra indicati saranno ripartiti pro-rata, secondo gli apporti finanziari di ciascun coproduttore, oppure secondo un sistema differente, concordato al riguardo dai rispettivi coproduttori.

Detta ripartizione dovrà essere approvata dalle competenti Autorità dei due Paesi.

Quando non fosse possibile per i coproduttori ricevere proporzionalmente le somme loro spettanti da terzi Paesi, soprattutto nei casi previsti nel successivo articolo VIII, tutto il ricavato delle vendite e dello sfruttamento in detti terzi Paesi, sarà introitato dal Paese esportatore.

Le competenti Autorità dei due Paesi concorderanno il regolamento delle somme così accumulate di spettanza dei coproduttori dei rispettivi Paesi.

Art. VIII

Nel caso in cui un film coprodotto sia esportato in un Paese dove le importazioni sono contingentate, il film sarà imputato, in linea di principio, al contingente del Paese di cui la partecipazione finanziaria è maggioritaria.

Nel caso di equivalenza di apporti dei coproduttori dei due Paesi, il film sarà imputato al contingente del Paese che abbia le maggiori possibilità di esportazione nel Paese importatore. Se uno dei due Paesi coproduttori ha la possibilità di libera importazione dei suoi film nel Paese importatore, i film coprodotti beneficeranno di pieno diritto di tale possibilità.

Art. IX

Per ogni film di coproduzione saranno approntati due negativi, o in difetto, un negativo e un controtipo.

Il coproduttore di ciascuno dei due Paesi sarà proprietario di un negativo o di un controtipo (lavander o internegativo, e colonne sonore internazionali) che potrà esportare, senza alcuna restrizione, nel Paese della propria nazionalità.

Art. X

La Direzione generale dello spettacolo per l'Italia e la Direzione generale per la cinematografia e teatro per la Spagna, emaneranno le norme di procedura per l'applicazione del presente Accordo.

Art. XI

Le competenti Autorità dei due Paesi si impegnano a facilitare al massimo le formalità per il trasferimento dei materiali e delle persone e di agevolare tutte le forme di finanziamento che potranno essere stabilite per il buon esito delle coproduzioni, sia nella fase di preparazione, sia in quella di realizzazione e di sfruttamento.

Art. XII

Una Commissione mista, composta da rappresentanti dei due Paesi, si riunirà di massima ogni sei mesi, ed in via straordinaria in qualsiasi momento, su richiesta di una delle Parti, per curare la esecuzione o modificare le disposizioni del presente Accordo.

Art. XIII

Il presente Accordo entra in vigore in data odierna e sarà valido sino al 28 febbraio 1957. Si intenderà prorogato di anno in anno, salvo denuncia di una delle Parti, tre mesi prima che termini il periodo previsto. Sarà sottoposto all'approvazione dei rispettivi Governi, che se ne daranno comunicazione mediante Scambio di Note.

Fatto a Venezia, in lingua italiana e spagnola, entrambi i testi facendo ugualmente fede, il giorno 5 settembre 1956.

Per il Governo Spagnolo
Il Direttore generale della politica economico
JUAN SCHWARTZ Y DÍAZ-FLORES

Per il Governo Italiano
Il Direttore generale dello Spettacolo
NICOLA DE PIRRO

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

Scambio di Note fra l'Italia e la Spagna per l'abrogazione della lettera B) dell'art. III dell'Accordo di coproduzione cinematografica italo-spagnolo concluso in Venezia il 5 settembre 1956.

(Roma, 12-16 luglio 1957)

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Roma, 12 luglio 1957

Signor Ambasciatore,

La Commissione mista prevista dall'articolo 12 dell'Accordo di coproduzione cinematografica italo spagnolo del 2 settembre 1953, ha deciso, come risulta dal Processo verbale redatto in Roma il 19 febbraio 1957 a conclusione dei lavori della V sessione, di sottoporre all'approvazione dei rispettivi Governi l'abolizione delle norme di cui alla lettera *b*) dell'articolo III dell'Accordo di coproduzione cinematografica concluso in Venezia il 5 settembre 1956, riguardanti la categoria dei films destinati alla gioventù; in considerazione di quanto sopra, la lettera *c*) del citato articolo III diventerebbe lettera *b*).

Ho l'onore di portare a Sua conoscenza che il Governo italiano approva la proposta sopra enunciata.

Le sarò grato se vorrà farmi conoscere se il Governo spagnolo è d'accordo sulla proposta stessa; in tal caso la presente Nota e la risposta di V. E. costituiranno

un Accordo fra i due Governi per emendare quello concluso in Venezia il 5 settembre 1956; l'Accordo di modifica potrà considerarsi in vigore dalla data della Nota di V. E.

La prego gradire, signor Ambasciatore, gli atti della mia più alta considerazione.

PELLA

S. E. don EMILIO DE NAVASQUES RUIZ
de Velasco Conte de Navasques
Ambasciatore di Spagna — ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

EL EMBAJADOR DE ESPANA
EN ITALIA

Roma, 16 de Julio de 1957

Excelencia,

Tengo el honor de acusar recibo de su carta de fecha 12 de los corrientes que dice lo siguiente:

« La Commissione mista prevista dall'articolo 12 dell'Accordo di coproduzione cinematografica italo-spagnolo del 2 settembre 1953, ha deciso, come risulta da Processo verbale redatto in Roma il 19 febbraio 1957 conclusione dei lavori della V sessione, di sottoporre all'approvazione dei rispettivi Governi l'abolizione delle norme di cui alla lettera *b*) dell'articolo III dell'Accordo di coproduzione cinematografica concluso in Venezia il 5 settembre 1956, riguardanti la categoria dei films destinati alla gioventù; in considerazione di quanto sopra, la lettera *c*) del citato articolo III diventerebbe lettera *b*).

Ho l'onore di portare a Sua conoscenza che il Governo italiano approva la proposta sopra enunciata.

Le sarò grato se vorrà farmi conoscere se il Governo spagnolo è d'accordo sulla proposta stessa; in tal caso la presente Nota e la risposta di V. E. costituiranno un Accordo fra i due Governi per emendare quello concluso in Venezia il 5 settembre 1956; l'Accordo di modifica potrà considerarsi in vigore dalla data della Nota di V. E. ».

Me es especialmente grato informar a V. E. que el Gobierno español está de acuerdo con el contenido de la misma.

Sírvase aceptar, Señor Ministro, el testimonio de mi más alta consideración.

DE NAVASQUES

Su Excelencia Don GIUSEPPE PELLA
Ministro de affari esteri — ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PELLA

MOLA FELICE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

(5108383) Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.